



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

TN\_12\_2015

### 2. Titolo del progetto

Un'Italia in comune | Sportello

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Riccardo
Cognome	Santoni
Recapito telefonico	0461 884841
Recapito e-mail	riccardo_santoni@comune.trento.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione "Europa.org"

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/05/2014	Data di fine 30/10/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/03/2015	Data di fine 01/04/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2015	Data di fine 31/12/2015
Valutazione	Data di inizio 01/05/2015	Data di fine 31/12/2015

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Trento, Bologna, Casal di Principe, Caserta, Napoli



<b>9 Ambiti di attività</b>
<b>9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</b>
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
<b>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</b>
<b>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</b>
<b>X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</b>
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

<b>10. Area tematica</b>
<b>10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</b>
<b>X Cittadinanza attiva e volontariato</b>
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



<b>11. Obiettivi generali:</b> <b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b> <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
<b>X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio</b>
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)</b>
Altro (specificare)

<b>12. Obiettivi specifici</b> <b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 Approfondire il concetto di sussidiarietà orizzontale attraverso l'instaurazione di un rapporto diretto con cooperative e associazioni che lavorano per sviluppare nuove forme di gestione dei beni comuni e dei territori da parte degli stessi cittadini.
2 Promuovere una riflessione su forme di economia in grado di creare ricchezza valorizzando allo stesso tempo i beni comuni come alternativa a diseconomie statali e criminali.
3 Stimolare i partecipanti al progetto a diventare a loro volta moltiplicatori sociali e ad impegnarsi nella valorizzazione e promozione di attività volte alla gestione e tutela dei beni comuni.
4 Promuovere la conoscenza reciproca tra realtà associative giovanili ed attori economici, sociali ed istituzionali operanti nel campo della gestione partecipata del territorio e della comunità, operanti sia nel territorio trentino che in quello veneto e casertano.
5 Gettare le basi di una collaborazione stabile tra realtà sociali locali ed extraprovinciali allo scopo di promuovere la creazione di una rete aperta di soggetti attivi nel campo della cittadinanza attiva e di dare vita a future esperienze di comune riflessione e progettualità reciproca sul tema della cura dei beni comuni.



**13. Tipo di attività**

**13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

**Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

**Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)**

Eventi (convegni, concerti, ecc)

**Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus**

Animazione

**Redazione giornalistica/Rivista**

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Dopo svariate esperienze di formazione alla cittadinanza attiva in ambito europeo, è emerso tra i membri dell'associazione giovanile proponente il desiderio di rivolgere nuovamente la propria attenzione alla dimensione locale e nazionale dell'essere cittadini consapevoli. In un periodo contrassegnato dalla cronica scarsità di risorse economiche pubbliche e private e dalla crescente frammentazione culturale, la tendenza a dare credito a soluzioni divisive ed individualiste assume peso sempre più rilevante, a scapito della coesione sociale e delle relazioni costruttive sia tra individui che nelle formazioni sociali e nei rapporti tra dimensione pubblica e privata. A fronte di una consimile situazione, appare invece quantomai necessario unire le forze e stimolare le relazioni, il reciproco affidamento e la collaborazione tra privati, realtà sociali e potere pubblico: occorre sempre più offrire occasioni ed escogitare strumenti utili a favorire una gestione più partecipata ed inclusiva possibile dei bisogni collettivi, rispetto alla quale l'investimento sulla formazione ed il coinvolgimento dei più giovani fra i cittadini assume importanza strategica. Del pari, così come nessun cittadino e nessuna impresa può sperare di uscire da solo dalla fase di stallo economico, sociale e culturale del nostro tempo, crediamo che nessun territorio possa permettersi di fare altrettanto. Appare chiaro dunque, da questo punto di vista, come ogni seria proposta di riflessione sui grandi temi del nostro tempo non possa prescindere dalla relazione tra realtà geograficamente più o meno vicine, utile a conoscere e condividere le rispettive virtù e debolezze oltre che a sconfiggere le comuni paure. Da queste riflessioni - dapprima condivise nel neonato tavolo "Trento generazioni consapevoli" tra talune delle realtà ivi rappresentate (Scuola di preparazione sociale ed Arci) e poi con Labsus - laboratorio per la sussidiarietà, il gruppo giovanile padovano di "Divieto di Sosta" e con diversi Enti del privato sociale casertano - si è sviluppata l'idea di un percorso di indagine, riflessione e divulgazione delle pratiche attuate in tali realtà per la gestione condivisa di tre beni comuni che reputiamo fondamentali per il rilancio di una comunità coesa: l'economia, l'ambiente e l'istruzione. Il progetto, arricchito da altre collaborazioni di rilievo e nato dalla progettazione autonoma di un gruppo di 8 giovani, vuole costituire dunque l'occasione per essi e per altri 17 giovani trentini di confrontarsi con molteplici esperienze di gestione comune della cosa pubblica, maturate sia in un contesto territoriale vicino a quello di loro residenza che in una dimensione dalla storia e dalla situazione sociale in parte differente. Si vuole così fare in modo che esse circolino e si moltiplichino sul territorio attraverso l'impegno giovanile, in tal modo favorendo la coesione tra componenti diverse della stessa comunità locale e tra comunità locali di una comune dimensione nazionale.

Filo conduttore del progetto sarà inoltre l'analisi della recente adozione, in diverse città italiane, di strumenti innovativi utili a consentire ai cittadini di farsi carico autonomamente dei bisogni collettivi, nell'ottica di dare finalmente concreta attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale e di superare così le reciproche e storiche ritrosie alla collaborazione tra pubblico e privato. Un regolamento in materia, promosso da Labsus, è stato approvato per la prima volta dal comune di Bologna ed è da qui che vogliamo iniziare il nostro percorso di conoscenza. Casal di Principe, nel Casertano, sarà poi uno dei primi comuni del Meridione ad approvare lo stesso atto nel novembre 2014. Ciò è alquanto significativo data la triste fama della città derivata da radicate attività di criminalità organizzata e dal degrado ambientale della Terra dei Fuochi: le realtà sociali che già operano sul territorio, ora forti dell'aiuto costituito dall'adozione del Regolamento, potranno farsi portatrici di un'idea diversa, quella di una terra ricca di risorse umane capaci e volenterose di opporsi e combattere una realtà malata. Anche Trento, nei prossimi mesi, si accingerà ad approvare lo stesso atto. E' anche per questo che riteniamo importante unire queste tre realtà italiane in un progetto che ne evidenzia le rispettive potenzialità territoriali, facendo così un primo passo verso la realizzazione di un'Italia coesa e comune.



## 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il nostro progetto sarà rivolto a 17 giovani selezionati tramite colloqui motivazionali tra gli afferenti al PGZ e appartenenti alla fascia di età compresa tra i 20 e i 29 anni, oltre agli 8 giovani ideatori e progettisti delle attività proposte. Ciascuno di essi corrisponderà una quota di partecipazione pari a 172 Euro. Altri 7 giovani del gruppo Divieto di Sosta seguiranno altresì la comitiva in autonomia, sopportando in proprio le relative spese. Queste le fasi essenziali delle attività:

1) Aprile – maggio 2015. Ciclo di 5 incontri e dibattiti formativi pomeridiani aperti al pubblico. Un primo incontro introduttivo sarà dedicato all'analisi del principio di sussidiarietà orizzontale e sullo stato della sua applicazione a cura del prof. Gregorio Arena (UNITN – Labsus). Un secondo incontro sarà dedicato alla riflessione sulle forme tradizionali ed innovative di iniziativa economica collettiva, assieme ai Giovani Cooperatori Trentini. A ciò si aggiungerà il racconto e la condivisione dell'esperienza maturata dai giovani dell'ACLI Trento, i quali avranno dato vita nei mesi precedenti ad un progetto sulla riconversione dei beni confiscati alle mafie. Un terzo incontro verrà dedicato alla tematica ambientale con gli interventi di Emanuela Bozzini (UNITN) e di Legambiente Trentino. Sarà inoltre dato spazio alla condivisione della buona pratica dell'Argentario Day, organizzato con cadenza annuale dalla omonima circoscrizione. Seguirà un quarto incontro dedicato alla proiezione ed alla successiva riflessione sul film "Non tacerò. La storia di Don Pepe Diana" di Alessandro Chiappetta, il quale ripercorre l'attività di educatore condotta dal compianto protagonista nel contesto casertano. Il quinto ed ultimo incontro sarà affidato a Ugo Morelli, il quale ci aiuterà a raccogliere le idee riguardanti la partecipazione attiva in un contesto sociale di "globalizzazione dell'indifferenza", tema oggetto del suo più recente approfondimento letterario.

2) Settembre 2015: Viaggio studio di 6 giorni. Giorno 1: Trasferimento a Bologna, visita e incontro con i responsabili della Social Street di via Fondazza. Incontro c/o Comune di Bologna sui primi risultati ottenuti con l'adozione del Regolamento promosso da Labsus. Giorno 2: Trasferimento e arrivo a Caserta presso la residenza Santuario di villa di Briano. Prima testimonianza di un attivista del Comitato di don Pepe Diana: "cos'è il bene comune in terra di camorra". Giorno 3: Giro alla scoperta della terra dei fuochi con Enzo Tosti, autore di reportage sulla gestione del territorio casertano. Attività di servizio presso le associazioni locali per parte del gruppo e testimonianza a cura di Arciragazzi per gli altri. Giorno 4: Visita al Rione Barra di Napoli ed incontro con l'associazione Tappeto di Iqbal. Confronto sulle attività di formazione proposte dalla stessa associazione e sui metodi di pedagogia sociale. Giorno 5: Conoscenza delle realtà locali affiliate a Labsus e incontro presso il Comune di Casal di Principe. Pranzo ed incontro presso la coop. di promozione del territorio Agropoli, titolare di "Nuova cucina organizzata". Attività di servizio per parte del gruppo e per gli altri testimonianza di Peppe Pagano: "Nuovi stili di economia sostenibile". Serata finale di saluto delle realtà incontrate e rielaborazione collettiva. Giorno 6: rientro.

3) ottobre – dicembre 2015: Attività di restituzione alla cittadinanza. Cercheremo di coinvolgere in questa fase tutte le realtà che hanno collaborato alla realizzazione del progetto in modo da rafforzare la rete di collaborazioni ed ampliarla a nuovi soggetti. L'esperienza sarà raccontata in un blog e durante il progetto saranno realizzati dei video, avvalendoci del contributo di una giovane video-maker, con lo scopo di produrre un documentario. Esso sarà poi presentato ed accompagnato da un momento di confronto e scambio di idee nel corso di una o più serate pubbliche da realizzarsi sul territorio, oltre che distribuito in formato dvd e attraverso il web. Le riflessioni maturate saranno altresì riportate nell'ambito dell'Argentario day 2015, in collaborazione con la locale Circoscrizione. Si cercherà di avere anche un impatto più efficace con azioni e/o sensibilizzazioni su un territorio specifico da concordare con il Comune di Trento.

La valutazione del progetto avverrà in tutte le sue fasi, attraverso momenti di riflessione dove raccogliere pareri e suggerimenti. Al termine del progetto saranno raccolti dei questionari di valutazione. Sarà inoltre monitorato l'andamento delle presenze agli incontri e l'impatto mediatico delle attività proposte.

La cifra preventivata per affitto sale servirà a coprire i costi di noleggio degli spazi che saranno usati per le formazioni e per le serate pubbliche nella fase di restituzione.

I compensi indicati andranno nella misura di 600 euro (30ore\*20€) a Valentina Lovato per l'attività di videomaking, e per le restanti 35 ore conteggiate sempre a 20 Euro cad. ai testimoni ed alle altre realtà partner che incontreremo nella fase di formazione e che nel corso del viaggio predisporranno per noi le attività formative previste in quella sede, così orientativamente divise:

- Labsus (attività di formazione e nel corso del viaggio): 5 ore - € 100
- Ugo Morelli: 4 h - € 80
- Social street via Fondazza: 4 h - € 80
- Comitato d. Pepe Diana: 4 h - € 80
- Enzo Tosti: 5 h - € 100
- Arciragazzi: 5 h - € 100
- Peppe Pagano: 4 h - € 80
- Il tappeto di Iqbal: 4 h - € 80





#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il progetto si propone di contribuire alla formazione dei partecipanti che diventeranno a loro volta formatori e moltiplicatori di buone pratiche sull'importanza della tutela e della valorizzazione dei beni comuni all'interno delle loro comunità di appartenenza.

Nel breve periodo, attraverso la fase di formazione sul territorio trentino e il viaggio a Bologna e nel casertano, ci proponiamo di raggiungere i seguenti risultati:

- 1) Fornire ai partecipanti al progetto le conoscenze necessarie per una lettura critica della situazione socio-economica in cui vivono dando una chiave di lettura improntata sul concetto di cittadinanza attiva e di sussidiarietà orizzontale.
- 2) Mettere in luce diverse modalità di gestione partecipata dei beni comuni dell'economia, ambiente ed istruzione, ancora una volta concentrandosi sulle loro rispettive criticità ma evidenziando e promuovendo quelle pratiche virtuose nate dal basso che fanno dell'impegno collettivo la chiave di volta di un'azione utile a risollevare le comunità locali.
- 3) Favorire il protagonismo dei partecipanti in tutte le fasi del progetto ed in particolare nella fase di restituzione, nella quale essi diventeranno a loro volta progettisti e promotori della riflessione maturata grazie all'esperienza vissuta, sviluppando attività pratiche per stimolare la cittadinanza anche nei loro territori di appartenenza.

Nel medio e lungo periodo ci si aspetta altresì che dall'intera esperienza venga alla luce una rete tra le varie realtà sociali impegnate nella tutela e nella valorizzazione dei beni comuni sui diversi territori visitati, la quale sarà sin dal primo momento aperta alla partecipazione di ulteriori realtà italiane ed europee allo scopo di favorire l'ampliamento delle riflessioni così avviate e di ulteriormente svilupparle in future iniziative di progettualità reciproca. Si auspica altresì che tali riflessioni possano trovare un seguito nella realizzazione di attività di elaborazione ed azione condivisa tra realtà associative a livello europeo, andando a sfruttare gli strumenti messi a disposizione dall'Unione europea allo scopo di favorire la progettualità giovanile e la formazione alla cittadinanza attiva nella dimensione transnazionale.

#### 14.4 Abstract

"Un'Italia in comune" vuole offrire l'opportunità di riflettere sulla gestione collettiva e solidale dei beni comuni, confrontandosi con alcune buone pratiche locali, bolognesi e casertane. Attraverso incontri di formazione, un viaggio studio e una restituzione alla cittadinanza, si approfondiranno, assieme ad una fitta rete di partners, il concetto e la potenzialità del principio di sussidiarietà orizzontale negli ambiti della cura dell'ambiente, dell'istruzione e dell'economia sostenibile.



**15. Target**

**15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

**X Giovani 20-24 anni**

**X Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 8**

**15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

**X Giovani 20-24 anni**

**X Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 25**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 500**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 Questionari di valutazione rivolti ai partecipanti attivi del progetto
2 Questionari di valutazione rivolti ai formatori coinvolti nel progetto
3 Redazione di un "diario di bordo" in forma di blog delle diverse fasi progettuali
4 Monitoraggio della partecipazione della cittadinanza all'evento pubblico
5 Monitoraggio del riscontro mediatico delle attività comunicate pubblicamente.

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 500,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) noleggio service per attività di restituzione, noleggio film documentario	€ 550,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria, produzione dvd	€ 600,00
4. Compensi n.ore previsto 35 tariffa oraria 20 forfait	€ 700,00
4. Compensi n.ore previsto 30 tariffa oraria 20 forfait	€ 600,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€ 3800,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 4800,00
8. Tasse / SIAE	€ 100,00
9. Rimborsi spese (specificare) viaggi e alloggio esperti + spese di partecipazione al viaggio del videomaker	€ 900,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

**Totale A: € 13050,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 4300,00
4. Incassi di vendita	€

**Totale B: € 4300,00**

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 8750,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Trento	€ 4375,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

**Totale: € 4375,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 8750,00	€ 4375,00	€ 0,00	€ 4375,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %